

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: "P" Settimana

	GIORNI FERIALI	GIORNI FESTIVI
	Ore 07.45 LODI	Ore 08.30 Santa Messa (Madonna del Carmine)
	Ore 08.00 Santa Messa	Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale
	Ore 17.30 S. ROSARIO	Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale
	Ore 18.00 Santa Messa	Ore 18.00 Santa Messa in Cattedrale
CONFESSIONI	10.00-12.00 > Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato 15.30-17.30 > Sabato	
ORATORIO DEL CROCFISSO	>> OGNI VENERDI: Ore 16.30 Santo Rosario - Ore 17.00 Santa Messa >> IL 1° MARTEDI di ogni mese: Ore 16.00 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio" >> IL 2° VENERDI di ogni mese: Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue	
MADONNA DEL CARMINE	SANTO ROSARIO: il 2 e il 25 di ogni mese (ore 21,10)	

APPUNTAMENTI

DOMENICA 28 DICEMBRE 2014 SANTA FAMIGLIA, GESÙ, MARIA E GIUSEPPE MEMORIA DEI CADUTI DI ORTONA	Liturgia: Gen 15,1-6; 21,1-3 Sal 104; Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40 FESTA PARROCCHIALE DELLA FAMIGLIA Ore 11.00 s.Messa celebrata dall'Arcivescovo, rinnovo promesse matrimoniali e Battesimi di: Felicità Capobianco e Tommaso Colaiezzi Ore 20.00 Cena e serata ricreativa al "Soggiorno Proposta"
LUNEDÌ 29 DICEMBRE 2014	Liturgia: 1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35
MARTEDI 30 DICEMBRE 2014	Liturgia: 1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40
MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE 2014 SAN SILVESTRO I, PAPA	Liturgia: 1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18 Ore 18.00 s.Messa e Solenne celebrazione di ringraziamento con il tradizionale canto del TE DEUM
GIOVEDÌ 1° GENNAIO 2015 MARIA SS.MA MADRE DI DIO	Liturgia: Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21 LE S. MESSE SEGUONO L'ORARIO DELLA DOMENICA 48ª Giornata mondiale della Pace: "NON PIÙ SCHIAVI, MA FRATELLI"
VENERDÌ 2 GENNAIO 2015 PRIMO VENERDÌ DEL MESE SANTI BASILIO MAGNO E GREGORIO NAZIANZENO, VESCOVI	Liturgia: 1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28 Ore 15.00 Esposizione e Adorazione Comunitaria del Santissimo Ore 17.30 Recita dei Vespri e Benedizione Eucaristica
SABATO 3 GENNAIO 2015 SS.MO NOME DI GESÙ	Liturgia: 1Gv 2,29 - 3,6; Sal 97; Gv 1,29-34 3-4 gennaio: Aggiornamento teologico/pastorale diocesano
DOMENICA 4 GENNAIO 2015 II DOMENICA DEL TEMPO DI NATALE	Liturgia: Sir 24,1-2.8-12 NV 24.1-4.12-16; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-8

Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona - tel. 085/9062977 (parrocchia) - 085/9068085 (parroco)
www.tommasoapostolo.it email: info@tommasoapostolo.it



il Mosaico

DOMENICA DELLA SANTA FAMIGLIA / B

anno 6° n. 13 del 28 Dicembre 2014



ESSERE FEDELI

Oggi questa espressione suscita in noi molto spavento, molta paura. Fondamentalmente non ci riteniamo

capaci di fedeltà. Lo dice il nostro carattere, la nostra inclinazione al non mantenere la parola data, a non vivere legami forti, coerenti e fedeli. Lo dice la fatica nei nostri rapporti di amicizia, nella fedeltà coniugale; lo dice la fatica a vivere la quotidianità e i suoi soliti ritmi, sempre alla ricerca della novità e dell'evasione. Lo dice la fatica alla fedeltà della liturgia domenicale. Il messaggio della festa della Santa Famiglia è proprio quello della fedeltà. Innanzitutto la fedeltà di Dio che non si è mai stancato di amare, accompagnare, guidare il suo popolo. A cominciare da Abramo. "Non temere..." La stessa frase che Dio ripete a noi. "Io sono il tuo scudo", "Il Signore è fedele al suo patto", "Si è sempre ricordato della sua alleanza, alla parola data per mille generazioni". La fedeltà di Dio che si compie in Gesù, luce che illumina le genti, e in quella famiglia che lo accoglie su questa terra. È faticosa la fedeltà, certo. È un cammino lungo e impegnativo, come il viaggio di Abramo. Ma ciascuno è chiamato a vivere la fedeltà agli impegni quotidiani, senza cadere nel tutto subito o nel non mi piace più; alla fedeltà reciproca in famiglia sul modello della famiglia di Nazareth.

IMPEGNO DI VITA per i prossimi giorni:

Sii costante e fedele nei piccoli impegni, nei grandi appuntamenti, nei piccoli affetti e nei grandi amori.

PREGHIERA

Gesù, Maria e Giuseppe in voi contempliamo lo splendore dell'amore vero, a voi con fiducia ci rivolgiamo. Santa Famiglia di Nazareth, rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera, autentiche scuole del Vangelo e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth, mai più nelle famiglie si faccia esperienza di violenza, chiusura e divisione: chiunque è stato ferito o scandalizzato conosca presto consolazione e guarigione. Santa Famiglia di Nazareth, il Sinodo dei Vescovi possa ridestare in tutta la consapevolezza del carattere sacro e inviolabile della famiglia, la sua bellezza nel progetto di Dio. Gesù, Maria e Giuseppe Ascoltate, esaudite la nostra supplica. (Papa Francesco)

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, come famiglia dei figli di Dio siamo raccolti attorno alla mensa della Parola e dell'Eucaristia per crescere nella grazia che il Redentore ci ha donato nel Natale. Per accoglierla in pienezza riconosciamo e confessiamo i nostri peccati dinanzi a Dio e alla Comunità.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, pietà

GLORIA A DIO nell'alto dei cieli....

COLLETTA

C. O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio, generato prima dell'aurora del mondo, divenisse membro dell'umana famiglia; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché i genitori si sentano partecipi della fecondità del tuo amore, e i figli crescano in sapienza, età e grazia, rendendo lode al tuo santo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Gen 15,1-6; 21,1-3

Uno nato da te sarà tuo erede.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco». Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede». Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 104

R/. Il Signore è fedele al suo patto.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere. A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie. **R/.**

Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, ricercate sempre il suo volto. **R/.**

Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto. **R/.**

Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco. **R/.**

Seconda Lettura

Eb 11,8.11-12.17-19

La fede di Abramo, di Sara e di Isacco

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare. Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. **Alleluia.**

✠ Vangelo

Lc 2,22-40

Il bambino cresceva, pieno di sapienza.

Dal vangelo secondo Luca

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, la nostra famiglia umana ci ha introdotto in questa grande famiglia della Chiesa, dove troviamo Gesù accanto a Maria e Giuseppe.

L - Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci o Signore

Signore Gesù, che hai scelto di vivere tra noi in una famiglia umana, ti affidiamo le nostre famiglie, concedi amore, fedeltà e gioia, **preghiamo**

Signore Gesù, dona alle famiglie di godere del dono della paternità e maternità e del frutto dei figli; concedici di accogliere la promessa di vita e di felicità comunicata nel sacramento del matrimonio, **preghiamo.**

Perché la legislazione degli stati e la cultura dei popoli favoriscano la famiglia, con leggi vere giuste e con gli opportuni sostegni; per le famiglie povere, senza casa e senza patria, senza amore e senza pace. **preghiamo.**

Per i giovani, i fidanzati, le giovani famiglie: perché ad ogni generazione rinasca il senso di responsabilità per la costruzione della famiglia, per il bene della comunità umana, per la missione della Chiesa, **preghiamo.**

C. Grazie o Signore, per il dono della famiglia e il dono della Chiesa, dove incontriamo te e ti lodiamo.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

Accogli, Signore, questo sacrificio di salvezza, e per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, fa' che le nostre famiglie vivano nella tua amicizia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Dopo la Comunione

Padre misericordioso, che ci hai nutriti alla tua mensa donaci di seguire gli esempi della santa Famiglia, perché dopo le prove di questa vita siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.